
Presidenza: Slovacchia

878^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 7 marzo 2018

Inizio: ore 10.05
Interruzione: ore 13.10
Ripresa: ore 15.00
Fine: ore 16.10

2. Presidenza: Ambasciatore R. Boháč

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO,
IL CALENDARIO E LE MODALITÀ DEL
SETTIMO DIBATTITO ANNUALE
SULL'ATTUAZIONE DEL CODICE DI
CONDOTTA RELATIVO AGLI ASPETTI
POLITICO-MILITARI DELLA SICUREZZA**

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.2/18 (FSC.DEC/2/18) sull'ordine del giorno, il calendario e le modalità del settimo Dibattito annuale sull'attuazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, il cui testo è accluso al presente giornale.

Slovenia (Annesso 1), Coordinatore dell'FSC per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza (Montenegro)

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DELLA PRESIDENZA DELLA
SEDUTA DI CHIUSURA DELLA
VENTOTTESIMA RIUNIONE ANNUALE DI
VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE

Presidenza, Liechtenstein

Punto 3 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA:
“COOPERAZIONE MILITARE DEI PAESI
DEL GRUPPO DI VISEGRAD”

- *Relazione del Sig. G. Rábai, Capo della Sezione per le politiche della difesa, Dipartimento per le politiche della difesa, Ministero della difesa, Ungheria*
- *Relazione del Sig. B. Kuchta, Direttore per le politiche della difesa, Dipartimento per le relazioni internazionali, Ministero della difesa, Slovacchia*

Presidenza, Sig. G. Rábai (FSC.DEL/42/18 OSCE+) (FSC.DEL/42/18/Add.1 OSCE+), Sig. B. Kuchta (FSC.DEL/43/18 OSCE+), Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/47/18), Romania (FSC.DEL/45/18 OSCE+), Repubblica Ceca, Polonia, Stati Uniti d'America

Punto 4 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Giornata internazionale della donna, celebrata l'8 marzo 2018: Slovenia (anche a nome dei seguenti paesi: Albania, Andorra, Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Canada, Croazia, Danimarca, Estonia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Finlandia, Georgia, Germania, Grecia, Islanda, Irlanda, Italia, Kazakistan, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Monaco, Mongolia, Montenegro, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina e Ungheria) (Annesso 2), Coordinatore dell'FSC per le questioni relative all'UNSCR 1325 (Italia)*
- (b) *Stato di attuazione del programma per la distruzione di armi chimiche nella Federazione Russa: Federazione Russa, Regno Unito*
- (c) *Informativa sull'esercitazione militare “Trident Juncture 2018”: Norvegia (FSC.DEL/50/18 OSCE+), Stati Uniti d'America*
- (d) *Contributo finanziario a progetti nell'area dell' OSCE: Germania (Annesso 3), Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Ungheria), Bosnia-Erzegovina*

- (e) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante*: Ucraina (FSC.DEL/46/18 OSCE+), Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldavia, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/49/18/Rev.1), Canada, Stati Uniti d'America, Federazione Russa

Punto 5 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Corrigendum alla Decisione N.1/08 dell'FSC relativa alla guida delle migliori prassi sulla disattivazione delle armi di piccolo calibro e leggere (FSC.DEC/1/18/Corr.1)*: Presidenza
- (b) *Progetto di lettera del Presidente del Foro di cooperazione per la sicurezza al Presidente del Consiglio permanente sulle date della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2018*: Presidenza
- (c) *Visita di valutazione in Georgia ai sensi del Documento di Vienna, effettuata il 28 febbraio 2018*: Repubblica Ceca, Georgia

4. Prossima seduta:

mercoledì 14 marzo 2018, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/884

7 March 2018

Annex 1

ITALIAN

Original: ENGLISH

878^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.884, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SLOVENIA

Signor Presidente,

la ringrazio per aver incluso questa decisione nell'ordine del giorno della seduta odierna. Desidero inoltre ringraziare tutti gli Stati partecipanti per la loro flessibilità e cooperazione.

Mi consenta anche di avvalermi di questa occasione per informare gli Stati partecipanti della nostra intenzione di organizzare nel pomeriggio di martedì 12 giugno, il giorno precedente al Dibattito annuale sull'attuazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, un evento a margine durante la Presidenza slovena del Foro di cooperazione per la sicurezza.

Insieme ai nostri co-sponsorizzatori, la Confederazione svizzera e la Germania, intendiamo organizzare una tavola rotonda sul ruolo delle imprese militari di sicurezza private, incluse le problematiche connesse alla prospettiva dei diritti dell'uomo. In questo contesto, desidero ricordare che la Slovenia presiederà quest'anno il Consiglio ONU per i diritti umani di Ginevra.

Invito a considerare questa dichiarazione come un promemoria. Gli inviti formali seguiranno a tempo debito.

Signor Presidente,

le sarò grato se vorrà far accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

Grazie.

878^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.884, punto 4(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SLOVENIA
(ANCHE A NOME DEI SEGUENTI PAESI: ALBANIA, ANDORRA,
AUSTRIA, BELGIO, BOSNIA-ERZEGOVINA, BULGARIA, CANADA,
CROAZIA, DANIMARCA, ESTONIA, L'EX REPUBBLICA
JUGOSLAVA DI MACEDONIA, FINLANDIA, GEORGIA, GERMANIA,
GRECIA, ISLANDA, IRLANDA, ITALIA, KAZAKISTAN,
LIECHTENSTEIN, LITUANIA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO,
MONGOLIA, MONTENEGRO, PAESI BASSI, POLONIA,
PORTOGALLO, REGNO UNITO, REPUBBLICA CECA, ROMANIA,
SERBIA, SLOVACCHIA, SPAGNA, STATI UNITI D'AMERICA,
SVEZIA, SVIZZERA, TURCHIA, UCRAINA E UNGHERIA)**

Signor Presidente,

desidero rivolgermi al Foro di cooperazione per la sicurezza nella mia veste di Presidente della Rete MenEngage dell'OSCE, che mira a radunare il sostegno e il cruciale contributo degli uomini alla promozione dei diritti delle donne. Sono pertanto lieto di poter parlare anche a nome del Regno Unito, della Svezia e dell'Islanda, precedenti presidenze di MenEngage, nonché dell'Austria, della Finlandia del Kazakistan e della Turchia, quali promotori del Piano d'azione a livello OSCE sulle donne, la pace e la sicurezza. Sono altresì lieto del fatto che anche i seguenti paesi hanno espresso il loro sostegno alla presente dichiarazione: Albania, Andorra, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Canada, Croazia, Danimarca, Estonia, L'ex Repubblica Jugoslava Di Macedonia, Georgia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Monaco, Mongolia, Montenegro, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svizzera e Ucraina.

Signor Presidente,

domani è la Giornata internazionale della donna. Un evento che si celebra da oltre un secolo e che ci ricorda sia i successi sia le sfide che dobbiamo ancora affrontare per conseguire la parità di genere e l'emancipazione delle donne. Una di queste sfide è assicurare la pari partecipazione e il pieno coinvolgimento delle donne in tutte le iniziative di mantenimento e promozione della pace e della sicurezza, come previsto dalla fondamentale

risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Ciò significa, tra l'altro, accrescere la rappresentanza delle donne a tutti i livelli decisionali nelle istituzioni regionali di gestione dei conflitti, ampliare il ruolo delle donne nelle operazioni sul terreno, anche in qualità di osservatori militari, integrare una prospettiva di genere nella risoluzione dei conflitti e adottare misure speciali per prevenire la violenza di genere.

L'OSCE, insieme ai suoi Stati partecipanti, è in una posizione ideale per dare attuazione concreta a questa ambiziosa visione. L'OSCE non è solo la più grande organizzazione regionale al mondo, ma dispone anche di un ampio concetto di sicurezza che le consente un approccio transdimensionale all'integrazione del principio della parità di genere. È quindi giusto chiederci se stiamo operando al meglio. Una risposta sintetica è che potremmo fare di più. Anche se oltre la metà del personale del Segretariato dell'OSCE è composto da donne, solo un terzo di esse rivestono incarichi dirigenziali. Delle quindici operazioni sul terreno, quattro sono guidate da donne. Nella più grande di tali presenze OSCE sul terreno le donne rappresentano il 28 per cento del personale della missione e il 16 per cento degli osservatori. Per quanto riguarda gli Stati partecipanti, i dati sono analoghi, con una presenza di donne nel settore militare che sfiora una percentuale tra il dieci e il venti per cento o inferiore.

Questi dati confermano che, pur avendo conseguito progressi, occorre fare di più. Si tratta di ragioni sia evidenti che convincenti. All'atto pratico, una maggiore attenzione alle questioni connesse alla parità di genere risulta non solo in un miglioramento generale del livello di consapevolezza della situazione, ma anche in una migliore assistenza offerta ai responsabili decisionali. Ciò perché una maggiore rappresentanza delle donne amplia il ventaglio di competenze e capacità a disposizione dell'Organizzazione. L'inclusione di un maggior numero di donne nei ruoli dirigenziali può inoltre contribuire a migliorare l'immagine, l'accessibilità e la credibilità dell'Organizzazione stessa.

Signor Presidente,

la Giornata internazionale della donna rappresenta pertanto un positivo richiamo dell'importanza della prospettiva di genere nel quadro della prima dimensione dell'OSCE e della necessità di adottare ulteriori misure per integrare il principio della parità di genere nel nostro lavoro. In questo contesto è importante ricordare che la parità tra uomini e donne riguarda tutti noi e che l'appello ad agire rappresenta una responsabilità collettiva. Anche gli uomini, in partenariato con le donne, devono essere coinvolti attivamente nella realizzazione di progressi. Come dimostrato dalla seconda Conferenza di riesame sulla parità dei sessi, gli uomini devono combattere i persistenti stereotipi di genere non solo perché è giusto, ma anche perché è la cosa più avveduta da fare. Il coinvolgimento sia delle donne che degli uomini nelle attività di promozione della pace e della sicurezza offre una risposta più efficace ai diversi rischi e alle diverse esigenze e priorità della sicurezza e contribuisce al tempo stesso ad accrescere l'efficacia operativa. Inoltre, si dovrebbero adottare misure per consentire non solo alle donne ma anche agli uomini che partecipano a processi di pace e sicurezza di conciliare gli obblighi familiari con le loro responsabilità lavorative.

Signor Presidente,

alla luce di quanto sopra, desidero cogliere questa opportunità per sollecitare ancora una volta l'adozione di un Piano d'azione a livello OSCE sulle donne, la pace e la sicurezza,

introdotto dall'Austria, dalla Finlandia, dal Kazakistan e dalla Turchia nel 2013. Il progetto di Piano d'azione non intende creare nuovi impegni per gli Stati partecipanti dell'OSCE, ma piuttosto rafforzare i nostri strumenti per dare attuazione agli impegni già esistenti in questo campo.

Desidero anche esprimere il mio apprezzamento per due recenti attività avviate dalle strutture esecutive dell'OSCE. Si tratta da una parte dell'Accademia OSCE per il piano d'azione nazionale, organizzata in ottobre dalla Sezione per le questioni di genere, e dall'altra del corso di formazione in loco nel quadro del Programma OSCE di borse di studio per la pace e la sicurezza, ospitato dal Centro per la prevenzione dei conflitti e dall'UNODA in febbraio. Sono lieto di aver avuto la possibilità di rivolgermi alle giovani donne di talento che hanno partecipato a tale evento.

Per quanto riguarda la Rete MenEngage dell'OSCE, consentitemi di affermare che essa continuerà ad avvalersi di questo foro come piattaforma estremamente importante per affrontare l'impatto sproporzionato dei conflitti sulle donne e sulle ragazze. Essa presterà inoltre sostegno all'OSCE nella persistente integrazione delle questioni di genere in tutte le sue attività programmatiche, attraverso la valutazione delle esigenze e l'attuazione di progetti, nonché misurando l'impatto positivo di tali progetti sulle donne e le ragazze.

Le sarò grato, infine, se vorrà far accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta.

Grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/884

7 March 2018

Annex 3

ITALIAN

Original: GERMAN

878^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.884, punto 4(d) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA GERMANIA

Signor Presidente,
stimati colleghi,

sono lieto di informarvi oggi che la Germania ha deciso di mettere a disposizione fondi tramite il Programma globale di accantonamento dell'OSCE per le SALW e le SCA in relazione al progetto per la sicurezza dei siti di stoccaggio di munizioni e la distruzione di munizioni pericolose in Bosnia–Erzegovina.

Prestiamo inoltre sostegno all'evento OSCE a margine della terza Conferenza di revisione del Programma di azione delle Nazioni Unite che si terrà dal 19 al 23 marzo 2018.

Nella fattispecie, il finanziamento riguarda la promozione dei seguenti progetti:

- “Progetto per il miglioramento della sicurezza e della protezione dei siti di stoccaggio di munizioni e di armi in Bosnia–Erzegovina (SAFE-UP)”, con un importo di 200.000 euro;
- “Promozione delle iniziative OSCE di lotta al traffico illecito di SALW, con particolare riguardo alla disattivazione delle SALW”, con un importo di 19.000 euro.

Siamo convinti che, finanziando tali progetti, prestiamo un contributo alla salvaguardia dell'ambiente nell'area dell'OSCE.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.DEC/2/18

7 March 2018

ITALIAN

Original: ENGLISH

878^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.884, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.2/18
ORDINE DEL GIORNO, CALENDARIO E MODALITÀ
DEL SETTIMO DIBATTITO ANNUALE SULL'ATTUAZIONE
DEL CODICE DI CONDOTTA RELATIVO AGLI ASPETTI
POLITICO-MILITARI DELLA SICUREZZA

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

ricordando la Decisione dell'FSC N.12/11 concernente un dibattito annuale sull'attuazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza,

ricordando l'importanza del Codice di condotta e tenendo conto della disposizione di cui al paragrafo 38 del Codice di condotta, che prevede l'utilizzo di organi, meccanismi e procedure appropriati per valutare, riesaminare e migliorare, qualora necessario, l'attuazione di tale Codice,

tenendo conto degli esiti dei Dibattiti annuali sull'attuazione del Codice di condotta, tenutisi nel 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017,

decide di organizzare il settimo Dibattito annuale sull'attuazione del Codice di condotta, da tenersi il 13 giugno 2018 a Vienna, in conformità all'ordine del giorno e alle modalità organizzative riportati nell'annesso alla presente decisione.

**DIBATTITO ANNUALE SULL'ATTUAZIONE
DEL CODICE DI CONDOTTA RELATIVO AGLI ASPETTI
POLITICO-MILITARI DELLA SICUREZZA**

I. Ordine del giorno e calendario indicativo

Mercoledì 13 giugno 2018

- | | |
|-----------------|---|
| ore 10.00–10.30 | Sessione di apertura <ul style="list-style-type: none">– apertura e introduzione del Presidente dell’FSC– osservazioni del rappresentante del Segretariato OSCE– dichiarazioni generali |
| ore 10.30–13.00 | Sessione di lavoro 1: Scambio di pareri sull’attuazione del Codice di condotta nel contesto dell’attuale situazione politica e militare <ul style="list-style-type: none">– introduzione del moderatore della sessione– oratore principale– dibattito– osservazioni conclusive del moderatore |
| ore 15.00–17.00 | Sessione di lavoro 2: Dibattito di valutazione sull’attuazione e l’efficacia del Codice di condotta, incluso lo scambio annuale di informazioni 2018 in conformità al Questionario <ul style="list-style-type: none">– introduzione del moderatore della sessione– oratore principale– dibattito– osservazioni conclusive del moderatore |
| ore 17.00–17.15 | Sessione di chiusura <ul style="list-style-type: none">– dibattito– osservazioni conclusive– chiusura |

II. Modalità organizzative

Quadro generale

La Decisione N.12/11 dell’FSC dispone, tra l’altro, di “regolarizzare un dibattito focalizzato sull’attuazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza dedicando ogni anno una riunione speciale di un giorno al Codice di condotta” e di “invitare, se del caso, rappresentanti di gruppi di riflessione di livello internazionale e istituti scientifici competenti in materia di sicurezza a una sessione mattutina di tale riunione al fine di scambiare pareri sull’attuazione, mentre la partecipazione al successivo dibattito di valutazione pomeridiana della riunione sarà riservata agli Stati partecipanti”.

Il settimo Dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta offrirà pertanto l’occasione per discutere modalità atte a promuovere e migliorare l’attuazione del Codice di condotta, compreso il suo scambio annuale di informazioni, nonché di intraprendere un dibattito di valutazione ed esaminare l’applicazione del Codice di condotta nel contesto dell’attuale situazione politica e militare.

Organizzazione

Il Dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta si terrà il 13 giugno 2018 a Vienna.

Al dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta si applicheranno, *mutatis mutandis*, le norme procedurali e i metodi di lavoro standard dell’OSCE.

Un rappresentante della Presidenza dell’FSC (Slovenia) presiederà le sessioni di apertura e di chiusura. Per ciascuna sessione saranno designati un moderatore e un relatore.

Sarà previsto un servizio di interpretazione simultanea nelle sei lingue di lavoro dell’OSCE per tutte le sessioni.

La Presidenza dell’FSC presenterà una relazione in merito al Dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta, entro un mese dalla riunione. Tale relazione comprenderà una rassegna delle proposte e delle raccomandazioni formulate nel corso della riunione.

Partecipazione

Gli Stati partecipanti sono incoraggiati ad assicurare la loro partecipazione a livello politico e di esperti al Dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta.

Il Segretariato OSCE, l’ODIHR, le operazioni sul terreno, l’Assemblea parlamentare dell’OSCE e i Partner OSCE per la cooperazione sono invitati a partecipare al Dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta.

Unicamente la sessione del mattino sarà aperta a rappresentanti di gruppi di ricerca a livello internazionale e di istituti scientifici competenti in materia di sicurezza.

Linee guida generali per i partecipanti

Conformemente alla Decisione dell’FSC N.12/11, entro il 6 giugno 2018 sarà resa disponibile agli Stati partecipanti una rassegna sull’attuazione del Codice di condotta, preparata dal Centro per la prevenzione dei conflitti del Segretariato dell’OSCE.

Il Dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta si articolerà in due sessioni.

Le sessioni di lavoro si concentreranno sui temi principali, che saranno introdotti dagli oratori principali. A tali contributi introduttivi seguiranno dibattiti su una serie di pertinenti questioni secondarie che i delegati potranno sollevare. Lo scopo è favorire un dibattito interattivo e scorrevole.

Le delegazioni sono invitate a distribuire anticipatamente contributi scritti sui temi dell’ordine del giorno e su altre pertinenti questioni suscettibili di eventuali dibattiti. Al fine di assicurare che i dibattiti siano quanto più produttivi possibile, quando gli Stati partecipanti sono chiamati a prendere in esame i suggerimenti avanzati nel corso della riunione, si raccomanda che le delegazioni presentino proposte o temi di interesse sotto forma di documenti di riflessione. Il dibattito sui documenti iniziali potrà condurre a ulteriori attività in seno all’FSC.

Linee guida per gli oratori principali

I contributi introduttivi degli oratori principali dovranno creare le premesse per la discussione in seno alle sessioni e stimolare un dibattito tra le delegazioni sollevando questioni appropriate e avanzando possibili raccomandazioni basate sulle realtà dell’OSCE. I contributi dovranno stimolare dibattiti sostanziali, mirati e interattivi. Ciascun oratore principale avrà a disposizione circa 15 minuti per il proprio intervento.

Gli oratori principali dovranno essere presenti durante l’intera sessione nella quale hanno presentato la loro relazione ed essere pronti a partecipare al dibattito successivo.

Linee guida per i moderatori e i relatori

Il moderatore presiederà la sessione e dovrà promuovere e focalizzare il dialogo tra le delegazioni. Dovrà stimolare il dibattito introducendo argomenti connessi ai temi delle sessioni di apertura e di lavoro, come appropriato, al fine di ampliare o concentrare il dibattito.

I resoconti dei relatori dovranno affrontare le questioni sollevate durante le rispettive sessioni e includere gli insegnamenti appresi, le migliori prassi, le sfide, i miglioramenti e i suggerimenti presentati durante la sessione, nonché qualsiasi altra informazione pertinente.

Non dovranno essere espresse opinioni personali.

Linee guida per la presentazione e la distribuzione di contributi scritti

Gli Stati partecipanti e gli altri partecipanti alla riunione sono invitati a presentare eventuali contributi scritti entro il 6 giugno 2018.